

I riconoscimenti sono stati assegnati dal sindaco a Lucia Zaccaron di Bicinicco, Martina Rigo di Cargnacco e a Elena Greatti del capoluogo

Il Comune di Pozzuolo premia le tesi di 3 neolaureate

POZZUOLO. Il leggendario castello di Pozzuolo, il convitto Ipsaa e il concorso "Fabbricando" sono argomenti delle tre tesi premiate in consiglio comunale. Autrici, rispettivamente, Lucia Zaccaron di Bicinicco, Martina Rigo di Cargnacco ed Elena Greatti del capoluogo. Le neodottoresse hanno ricevuto i complimenti del sindaco, Nicola Turello, e del vice, delegato alle politiche giovanili, Massimiliano Pozzo. Il riconoscimento è stato attribuito in seguito al concorso, bandito dal Comune, per tre borse di studio riguardanti Pozzuolo, che si aggiungono a quelle già presenti in biblioteca civica. La commissione giudicatrice era composta dal

sindaco, dall'assessore alla cultura Marco Chiavon, dal presidente di "Aghe di poç" Mauro Duca, dall'artista Gianni Coghi e dall'esperta Martina Visentin.

Lucia Zaccaron, laureata in Conservazione dei beni culturali all'Università di Udine, ha svolto una ricerca sul castello, esistito in epoca medioevale ma non localizzato, analizzando il diploma con cui l'imperatore lo donò al Patriarca e un misterioso documento che cita 5 castelli, fra cui "Braitan", secondo lo studioso Miotti da identificare con Brede; secondo altri il sito sarebbe la zona castellieri. La tesi evidenzia indizi per entrambe le ipotesi: «Solo la prosecuzione degli scavi potreb-

ber risolvere l'enigma», ha concluso Zaccaron.

La tesi di Martina Rigo, "L'istituzione convittuale come agenzia educativa e formativa. Analisi del servizio e indagine presso il Convitto S. Sabbatini di Pozzuolo del Friuli", conseguita all'università di Padova, facoltà di Scienze della Formazione, percorre la storia ultracentenaria della struttura, che attualmente accoglie 80 allievi. Nata nel 1881 grazie alla donazione della vedova Gradenigo Sabbatini, oggi richiama studenti da tutta Italia. Il convitto è esaminato pure sotto il profilo della gestione, dell'attività pedagogico-educativa e di un'indagine attraverso interviste a studenti ed educatori sul grado di soddisfazione. «I risultati - ha detto Rigo - sono positivi e dimostrano il valore di questo servizio».

Elena Greatti, laureata in Scienze della Formazione primaria a Udine, ha discusso con il professor Andrea Tilatti il tema "Per una storia dei concorsi rivolti alle scuole: il caso di Fabbricando-Scuole in azienda", bandito annualmente da Abs. Il contatto con questa realtà «ha destato inizialmente in me molta sorpresa», ha detto Greatti, aggiungendo che «una scuola che si apre al territorio meglio assolve ai propri compiti formativi e dall'altro l'impresa costituisce un'aula aperta dove poter verificare quanto appreso sui testi scolastici». (p.b.)



Una delle neodottoresse premiate dal Comune di Pozzuolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA